Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER IL DIGITALE, LA CONNETTIVITÀ E LE NUOVE TECNOLOGIE
DIREZIONE GENERALE PER IL DIGITALE E LE TELECOMUNICAZIONI –
ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLA TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE
DIVISIONE VI – CONTROLLO EMISSIONI RADIOELETTRICHE. AUTORITÀ DI SORVEGLIANZA SUGLI APPARATI RADIO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;

VISTA la Decisione N. 768/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti e che abroga la decisione 93/465/CEE;

VISTA la Direttiva 2014/53/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 concernente *l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di apparecchiature radio e che abroga la direttiva 1999/5/CE*;

VISTO il Decreto Legislativo 22 giugno 2016, n. 128, di attuazione della direttiva 2014/53/UE del Parlamento europeo e del consiglio, del 26 febbraio 2014 concernente *l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di apparecchiature radio*;

VISTO l'articolo 4 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 *"Disposizioni in materia di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia.", recante disposizioni al fine di assicurare la pronta' "Attuazione del capo II del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per la commercializzazione dei prodotti";*

VISTO il Decreto Interministeriale 22 dicembre 2009 *"Prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008."*;

VISTO il Decreto 22 dicembre 2009 *"Designazione di «Accredia» quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato."*;

VISTA la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 13 dicembre 2017 recante disposizioni relative alla "*presentazione e documentazione relative alle istanze di autorizzazione e notifica degli Organismi di valutazione della conformità con riferimento alla normativa europea di prodotto di competenza esclusiva o primaria del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)";*

VISTO il Decreto-Legge n. 173 dell'11 novembre 2022 recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri",* convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n.204, con cui è stata modificata la denominazione del Ministero dello Sviluppo Economico in Ministero delle Imprese e del Made in Italy*;*

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2023 n. 174, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy"* con cui si è stabilita l'articolazione del Ministero delle imprese e del made in Italy in Dipartimenti*;*

VISTO il Decreto Ministeriale del 10.01.2024 recante "*l'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* con le relative funzioni del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, e, in particolare, l'articolo 7, comma 1, lett. f), che individua nella "*Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione - Divisione VI Controllo emissioni radioelettriche. Autorità di sorveglianza sugli apparati radio*" la competenza per l'attività relativa alla autorizzazione, per gli organismi di valutazione di conformità ai fini della certificazione CE ai sensi della direttiva 2014/53/UE, nonché dei rapporti con Accredia (Ente Italiano di accreditamento) per quanto di competenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 2 febbraio 2024, al n.217, con cui a Patrizia Catenacci è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della DGTEL-ISCTI, nell'ambito del Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie, a decorrere dal 1°gennaio 2024;

VISTA la Convenzione del 10 luglio 2025, con cui si rinnova senza soluzione di continuità l'ultima Convenzione del 20 giugno 2022, ed in particolare l'art. 3, con cui il Ministero delle imprese e del Made in Italy ha rinnovato l'affidamento all'Organismo Nazionale Italiano di Accreditamento – ACCREDIA– del compito di rilasciare accreditamenti in conformità alle norme UNI CEI EN ISO IEC 17020, 17021, 17024, 17025, 17065, UNI CEI EN 45011 e alle Guide europee di riferimento, ove applicabili, agli Organismi incaricati di svolgere attività di valutazione della conformità ai requisiti essenziali di sicurezza, fattispecie fra l'altro, della Direttiva 2014/53/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 per l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle apparecchiature radio, nonché successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto di autorizzazione a svolgere l'attività di valutazione della conformità CE, ai sensi della direttiva 2014/53/UE in favore della società **Ente Certificazione Macchine S.r.l**., con sede legale e operativa in via Ca' Bella, 243 A/B – loc. Castello di Serravalle – 40053 Valsamoggia (BO), emanato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy in data **24 gennaio 2025**, con scadenza il **19 giugno 2028**;

ACQUISITA la delibera del 18 giugno 2025 del Comitato Settoriale di Accreditamento AR operante presso Accredia (DC2025UTL045 – con protocollo n. 22567 del 30/06/2025) la quale ha disposto, tra l'altro, **la Riduzione parziale dello scopo di Accreditamento** al Certificato n° 00507 Products/Services/Processes, emesso nello schema PRD, per le Direttive 2014/68/UE PED, 2014/34/UE ATEX, 2014/53/UE RED e 2014/33/UE Ascensori; in particolare ha disposto l'eliminazione della direttiva 2014/53/UE per gli *articoli 3.1a, 3.1b, 3.2, 3.3.d, 3.3.e, 3.3.f, 3.3.g NON applicato in*

combinazione con le decisioni della Commissione adottate nell'ambito della R&TTED e 3.3.g. applicato in combinazione con le decisioni della Commissione adottate nell'ambito della R&TTED, secondo il Modulo di cui all'allegato III- Modulo B, per l'Organismo di certificazione Ente Certificazione Macchine S.r.l. con sede legale e operativa in via Ca' Bella, 243 A/B – loc. Castello di Serravalle – 40053 Valsamoggia (BO);

VISTO l'articolo 23 comma 2 penultimo periodo del Decreto Legislativo 128/2016, secondo cui "L'autorizzazione degli organismi di cui al comma 1 ha come presupposto l'accreditamento";

RITENUTO il venir meno del presupposto del decreto di autorizzazione a svolgere l'attività di valutazione della conformità CE, ai sensi della Direttiva 2014/53/UE per l'Organismo di certificazione **Ente Certificazione Macchine S.r.l**. con sede legale e operativa in via Ca' Bella, 243 A/B – loc. Castello di Serravalle – 40053 Valsamoggia (BO);

DECRETA

Articolo 1

~~1.~~ Per effetto delle determinazioni assunte con delibera del 18 giugno 2025 del Comitato Settoriale di Accreditamento AR operante presso Accredia, esplicitate in narrativa, il **decreto di autorizzazione** a svolgere l'attività di valutazione della conformità CE, ai sensi della Direttiva 2014/53/UE, adottata in data 24/01/2025 prot. n. 2516 a favore dell'Organismo **Ente Certificazione Macchine S.r.l.** - , con sede legale e operativa in via Ca' Bella, 243 A/B – loc. Castello di Serravalle – 40053 Valsamoggia (BO), **è revocato.**

Articolo 2

1. La presente revoca decorre dalla data di notifica all'Organismo del presente decreto ed è notificata alla Commissione europea nell'ambito del sistema informativo NANDO (New Approach Notified and Designated Organisations)

Articolo 3

1. Il presente decreto di revoca, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, è pubblicato ed è consultabile sul sito istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (www.*mimit.gov.it* - Sezione "*Digitale*", – Sezione "*Radio e Televisione*", – Sezione "*Radio*", alla voce "*Apparati Radio*" - "*Organismi di valutazione di conformità*" *"RED - Radio Equipment Directive"*).
2. Ai sensi e per gli effetti dell'art.3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm. ii., avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. - Lazio di Roma nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Presidente

della Repubblica nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale di cui al comma 1.

Vincenzo Maria Di Maro

Firmato digitalmente da:
Vincenzo Maria Di Maro
Organizzazione:
MISE/80230390587
Data: 17/07/2025 12:05:59

IL DIRETTORE GENERALE
(Patrizia Catenacci)

Firmato digitalmente da: Patrizia Catenacci
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 17/07/2025 12:21:55

Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.